

Sport

Rugby

Passione e appartenenza I 50 anni del Rugby Mantova e nuove mete da raggiungere



Rugby Mantova Una delle prime formazioni del club biancorosso alla fine degli anni '70

• **I primi passi con Massimo Mori. Tra le figure di spicco Roberto Nardi. Diversi i giocatori noti: Berra, Moretti Brugnara e Caffini**

TOMMASO BELLINI

MANTOVA Il 2025 per il Rugby Mantova sarà un anno importante. La società cittadina della palla ovale si appresta a festeggiare i suoi primi 50 anni di vita. Mezzo secolo di sfide in giro per l'Italia condividendo valori umani di amicizia e sportività.

I primi vagiti

A smuovere le acque un annuncio sulla Gazzetta di Mantova di Massimo Mori, fi-

gura fondamentale per la storia del rugby cittadino, che ha mosso i primi passi in Valletta Valsecchi, prima di trovare fissa dimora al Migliaretto. Passione e appartenenza i motori che hanno permesso al club di proseguire il proprio cammino, affidandosi alla buona volontà di dirigenti, allenatori, e giocatori. Roberto Nardi, storico presidente, Francesco Celin, Daniele Bennati, Celestino Miserocchi, sono alcune delle figure che hanno permesso al Mantova di diventare una società di riferimento nel panorama dello sport cittadino. Fondamentale, negli anni, anche il lavoro di Luigi Girelli, ora professore di educazione fisica in pensione, che ha portato sui campi del Migliaretto tantissimi ragazzi, diventati grandi con una palla ovale tra le mani, in un gruppo di veri amici. Da sem-

pre un occhio di riguardo ai giovani e negli anni anche verso la sfera femminile.

Volti noti

Il Rugby Mantova non è mai andato oltre la Serie B, ma nonostante non sia mai riuscito a raggiungere le vette più alte del rugby italiano, ha lanciato diversi giocatori, che partendo dalle rive del Mincio, sono riusciti a vestire la maglia azzurra o quelle di club prestigiosi. Non si può non ricordare Battista Berra, scomparso due anni fa, legato per sempre al club virgiliano, oltre al Viadana. Insieme a lui c'era Andrea Moretti, oggi allenatore della mischia azzurra. Nel palmares uno scudetto con Calvisano, due Coppe Italia con Calvisano e Viadana, più una Supercoppa Italiana, sempre con il Viadana. In un'epoca ancora più recente, da Man-

tova hanno spiccato il volo anche Emiliano Caffini. Per lui tante esperienze tra Parma, Zebre, Rovigo e Italia Emergenti. Cresciuto nel vivaio del Mantova, Riccardo Brugnara, oggi al Petrarca Padova. Per lui, grazie alle conoscenze di alcuni tecnici del Rugby Mantova, anche un'importante esperienza al Leicester al fianco di Castrogiovanni. Tra le donne, Michela Merlo, che ha vinto lo scudetto a Colorno e indossa la maglia azzurra. Tra i tanti stranieri il romeno Alex Penciu, primo allenatore, i neozelandesi Murray Kendrick, Dion Kingi e Kaine Robertson.

Nuove sfide

Le ambizioni non mancano. L'obiettivo è crescere con i giovani, verso nuove mete, senza mai fare il passo più lungo delle gambe.

I numeri
In 50 anni
11 tornei di serie B
37 in C
1 in D e 11 di Coppa Italia femminile



Battista Berra Con gli amici del club



Massimo Mori A destra il fondatore



Nel fango Una delle tante battaglie vinte

DALLA GAZZETTA DEL 1974

L'annuncio sul giornale per trovare l'allenatore



Cercasi coach L'annuncio sulla Gazzetta

Sulla Gazzetta di Mantova del 28 febbraio 1974 venne lanciata l'idea di dare vita al Rugby Mantova. Come logo, prima una tigre per rispondere al ruggito del Leone viadanese e poi una rosa galleggiante con le foglie di un trigolo. Nell'aprile del 1975 la fondazione del club. Il primo campo di gioco in Valletta Valsecchi.